ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

QUARESIMA 2026
18 Febbraio – 5 Aprile

Ecco ora il momento favorevole,
ecco ora il giorno della salvezza! (2Cor 6,2)

Orario delle Celebrazioni della Quaresima

La Quaresima: tempo favorevole!

Ogni anno i cristiani si preparano a vivere Pasqua e il tempo seguente attraverso il cammino della Quaresima. Si tratta di un tempo forte dell'anno liturgico, ma anche della vita cristiana. Ogni credente è chiamato a fare suo il percorso della Quaresima, sia attraverso la preghiera comune della Chiesa, sia attraverso un proprio itinerario personale. Ne siamo consapevoli?

Come la parola stessa ci indica Quaresima deriva dal latino ecclesiastico quadragesima, femminile sostantivato dell'aggettivo, che indica il quarantesimo giorno alla celebrazione della Pasqua. La simbologia dei quaranta giorni come tempo utile e favorevole per prepararsi alla celebrazione pasquale vanta profonde radici nella spiritualità ebraico-cristiana, come attesta tutta la Scrittura.

Le radici bibliche della Quaresima

Il numero quaranta nella Bibbia si incontra spessissimo. E' una cifra simbolica importante. Rappresenta momenti salienti dell'esperienza di fede del popolo di Dio e anche del singolo credente. Questo numero, come il tre o il sette, non rappresenta probabilmente un tempo cronologico reale. Indica piuttosto una lunga attesa, una lunga prova, un tempo sufficiente per vedere le opere di Dio, un tempo entro il quale occorre decidersi ad assumere le proprie responsabilità senza ulteriori rimandi. E' il tempo delle decisioni mature.

Il numero quaranta appare anzitutto nella storia di **Noè**. Uomo giusto, a causa del diluvio, trascorre quaranta giorni e quaranta notti nell'arca, insieme alla sua famiglia e agli animali che Dio gli aveva detto di portare con sé. E attende altri quaranta giorni, dopo il diluvio, prima di toccare la terraferma, salvata dalla distruzione (Gen 7,4.12;8,6).

Isacco, erede delle benedizioni che Dio aveva dato a suo padre Abramo, indeciso per carattere, finalmente, a quarant'anni decide di costruirsi la sua famiglia.

Le tappe fondamentali della vita di **Mosè** sono simbolicamente scandite in tre periodi, ognuno di quaranta anni. Il libro dell'Esodo ricorda che Mosè ha tratto il popolo fuori dall'Egitto quando aveva ottanta anni, la somma di quaranta (Es 7,7), e l'evangelista Luca rilegge la sua storia in tre periodi di quarant'anni ciascuno (Atti 7,20-43). Mosè rimane poi sul monte Sinai con il Signore, quaranta notti e quaranta giorni per accogliere la Legge. In tutto questo tempo digiuna (Es 24,18).

La cifra quaranta è **il tempo adatto perché il popolo verifichi la fedeltà di Dio**: «il Signore tuo Dio è stato con te in questi quarant'anni e non ti è mancato nulla» (Dt 8, 2-5). Gli esploratori d'Israele impiegano quaranta giorni per completare la ricognizione della terra promessa dopo la loro partenza dal deserto di Paran (Nm 13,25). Gli anni di pace di cui gode **Israele sotto i giudici** sono quaranta (Gdc 3,11.30), ma trascorso questo tempo inizia la dimenticanza dei doni di Dio e il ritorno al peccato. Il profeta **Elia** impiega quaranta giorni per raggiungere l'Oreb, il monte dove incontra Dio (1Re 19,8).

Quaranta sono i giorni durante i quali i cittadini di **Ninive** fanno penitenza per ottenere il perdono di Dio (Gn 3,4). Quaranta sono anche gli anni del regno di **Saul** (At 13,21); di **Davide** (2Sam 5,4-5) e di **Salomone** (1Re 11,41).

Nel Nuovo Testamento **Gesù,** prima di iniziare la vita pubblica, si ritira nel deserto per quaranta giorni, senza mangiare, né bere (Mt 4,2). Nel deserto, praticando il digiuno si nutre della parola di Dio, che usa come arma per vincere il diavolo. Le tentazioni di Gesù richiamano quelle che il popolo di Dio visse nel deserto, ma non seppe vincere. Quaranta sono i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di inviare lo Spirito Santo (At 1,3).

Le origini storiche della Quaresima

Non possediamo allo stato attuale notizie certe ed esaurienti circa la ricostruzione storica della pratica quaresimale nella chiesa. Di certo questo tempo liturgico ha avuto uno sviluppo lento e progressivo. Per praticità espositiva possiamo distinguere in maniera sintetica sei periodi corrispondenti ad altrettante prassi liturgiche.

Il digiuno del Venerdì e del Sabato Santo (fino al II secolo)

Abbiamo testimonianze storiche di come nella chiesa primitiva la celebrazione della Pasqua fosse anticipata da uno o due giorni di digiuno, orientato non tanto alla celebrazione pasquale in sé, ma legato all'amministrazione del battesimo, progressivamente celebrato all'interno della Veglia pasquale. La prassi del digiuno riguardava inizialmente i catecumeni, poi si allarga al ministro del battesimo e, infine, viene estesa a tutta la comunità ecclesiale. Tale digiuno non aveva scopo penitenziale, bensì *ascetico-illuminativo*.

Una settimana di preparazione (III secolo)

Abbiamo testimonianze storiche che in questo periodo a Roma la Domenica precedente la Pasqua era denominata "*Dominica passionis*". Nel Venerdì e Mercoledì di questa stessa settimana non si celebrava l'Eucaristia. L'estensione del digiuno per tutta la settimana precedente la Pasqua è attestata solamente per la Chiesa di Alessandria.

Tre settimane di preparazione (IV secolo)

Di tale consuetudine è testimone uno storico del V secolo, Socrate. Durante queste tre settimane si proclamava il vangelo di Giovanni. La lettura di questo testo è giustificata dal fatto che esso è ricco di brani che si riferiscono alla prossimità della Pasqua e alla presenza di Gesù a Gerusalemme.

Sei settimane di preparazione (verso la fine del IV secolo)

Questa preparazione prolungata fu motivata dalla prassi penitenziale. Coloro che desideravano essere riconciliati con Dio e con la Chiesa iniziavano il loro cammino di preparazione nella prima di queste Domeniche (più tardi verrà anticipata al Mercoledì immediatamente precedente, il Mercoledì delle ceneri) e veniva concluso la mattina del Giovedì Santo, giorno in cui ottenevano la riconciliazione. In tal modo i penitenti si sottoponevano a un

periodo di preparazione che durava quaranta giorni. I penitenti intraprendevano questo cammino attraverso l'imposizione delle ceneri e l'utilizzazione di un abito di sacco in segno della propria contrizione e del proprio impegno ascetico.

Ulteriore prolungamento: il Mercoledì delle ceneri (verso la fine del V secolo)

Verso la fine del V secolo, ha inizio la celebrazione del Mercoledì e del Venerdì precedenti la Quaresima come se ne facessero parte. Si giunge a imporre le ceneri ai penitenti il Mercoledì di questa settimana antecedente la prima Domenica di quaresima, rito che verrà poi esteso a tutti i cristiani.
A partire da questa fase cominciano a delinearsi anche le antiche tappe del catecumenato, che preparava al battesimo nella solenne Veglia del Sabato Santo. Questo tempo battesimale si integrava con il tempo di preparazione dei penitenti alla riconciliazione del Giovedì Santo. Fu così che anche i semplici fedeli - ovvero quanti non erano catecumeni, né pubblici penitenti - vennero associati a questo intenso cammino di ascesi e di penitenza per poter giungere alle celebrazioni pasquali con l'animo disposto a una più autentica partecipazione.

Sette settimane di preparazione (VI secolo)

Nel corso del VI secolo, tutta la settimana che precede la prima Domenica di quaresima è dedicata alla celebrazione pasquale. La Domenica con cui ha inizio viene chiamata Quinquagesima perché è il cinquantesimo giorno prima di Pasqua. Tra il VI e il VII secolo si costituì un ulteriore prolungamento con altre due Domeniche.

Le opere della quaresima

La Quaresima come tempo della vita cristiana e tempo liturgico ci aiuta ogni anno a ritornare all'origine del nostro cammino di fede e ai suoi fondamenti. Al centro di tutta la fede cristiana troviamo la Risurrezione di Gesù Cristo dai morti, vertice e sorgente di tutto l'anno liturgico. Per ognuno di noi questo cammino annuale coincide con la riscoperta continua della

dignità e del dono battesimale ricevuto. E' il Battesimo infatti che ci inserisce nel mistero Pasquale, o meglio rende la nostra vita contemporanea alla Pasqua di Cristo. Attraverso il Battesimo ognuno riceve la grazia dell'amore misericordioso di Dio: il suo Figlio morto e risorto per noi ci dona la salvezza (il perdono dei peccati, la rigenerazione in Cristo e la vita eterna). Il Battesimo, come ci ricorda il catechismo della Chiesa, ci rende figli di Dio, membri della Chiesa e partecipi della sua missione. Sia la Quaresima, sia il Tempo Pasquale conservano dunque una forte connotazione battesimale ed ecclesiale.

Vivere la Quaresima coincide con la continua riscoperta del dono battesimale, alimentata da una fede consapevole e dal cammino della vita cristiana (preghiera comune e individuale, Eucarestia e Confessione, vita ecclesiale e pratica della carità cristiana).

Da sempre il tempo quaresimale viene accompagnato e tradotto da tre opere caratteristiche della vita della fede, che Gesù stesso nel Vangelo richiama: **l'elemosina, la preghiera e il digiuno** (cf. Mt 6,1-18). Si tratta di tre opere materiali che caratterizzano la pratica della fede ebraico-cristiana. Gesù nel Vangelo sottolinea fortemente come l'esercizio di questi atti debba avere un risvolto interiore: si tratta di compiere dei gesti, ma non fini a se stessi, bensì rivolti alla riscoperta che siamo figli di Dio Padre: Lui ci conosce in profondità, verità e ci guarda con misericordia. Queste opere non vanno vissute con superficialità o con la volontà di mettersi in mostra, ma rappresentano tre strade (tutte necessarie), per mezzo delle quali siamo aiutati a divenire ciò che il Battesimo ci ha resi: figli di Dio!

L'elemosina

Mentre tu fai l'elemosina non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra! (Mt 6,3)

Qualsiasi opera di aiuto concreto, materiale o spirituale, si configura dentro l'esercizio dell'elemosina. Non possiamo però dimenticare l'attenzione dovuta alle situazioni di emergenza presenti sul nostro territorio. Nella Zona Pastorale si affrontano, con i mezzi a disposizione, l'assistenza a situazioni di indigenza, povertà e precarietà dovute a svariate cause: malattie, fallimenti lavorativi, crisi matrimoniali e famigliari, anzianità, solitudine, malattie

psichiche, tossico dipendenze. La povertà e il bisogno possono toccare rapidamente anche ognuno di noi e non sempre sono riconducibili a responsabilità oggettive dei singoli.

Mi permetto quindi di suggerire a tutta la Zona Pastorale di concentrare la nostra attenzione e gli sforzi della nostra carità in questa Quaresima a due istituzioni importanti presenti sul nostro territorio:

Caritas parrocchiale di Molinella
IT31I0707236920000000130483

Caritas parrocchiale di San Martino in Argine
IT46J0707236920000000087411

Le nostre Caritas assistono i bisognosi attraverso il centro di ascolto che si svolge a Molinella. Successivamente si provvede con la distribuzione di aiuti alimentari e di alcuni sussidi economici (secondo le nostre possibilità), volti a sostenere alcune voci di spesa essenziali: affitti, utenze, spese scolastiche o mediche di prima necessità.

Chi vuole aiutare la Caritas con beni alimentari può fornirceli, come già avviene, durante la Messa domenicale, o mettendosi d'accordo con i volontari. **Chi vuole assistere la nostra Caritas con contributi economici può farci avere un'offerta brevi manu, oppure effettuare un Bonifico Bancario utilizzando l'IBAN sopra riportati e specificando nella causale "*offerta liberale a favore della Caritas parrocchiale*".**

La preghiera

Pregando, non sprecate parole come i pagani! (cf. Mt 6,7)

La Quaresima è tempo particolarmente dedicato alla preghiera. Gli appuntamenti comunitari di questa Zona Pastorale saranno illustrati nel seguito del libretto. Mi preme però sottolineare che la preghiera fatta insieme suppone e rimanda alla preghiera personale. Questa non è delegabile, perché sostiene il nostro rapporto con Dio e il nostro rapporto è personale e comunitario allo stesso tempo. Posso delegare a qualcuno il rapporto con mia madre, mio padre, mio fratello, mio figlio, mia moglie, mio marito o con il fidanzato o la fidanzata? O il rapporto c'è, o non c'è. Così è anche della preghiera personale: o abbiamo un rapporto con Dio, o non lo abbiamo.

La preghiera cristiana poi si configura principalmente non come discorso a Dio (non sprecate parole!), ma come ascolto e risposta. Il tempo quaresimale deve essere anche il tempo per la riscoperta del Vangelo: non è stato scritto per gli angeli, o per i bambini, o i disoccupati, ma per tutti noi! Il Vangelo è il compagno di viaggio di ogni cristiano. In Quaresima proviamo a prestare ascolto al Vangelo, leggerlo, meditarlo, pregarlo!

Il digiuno

Tu quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto! (cf. Mt 6,17)

Il digiuno è una pratica ascetica e penitenziale molto antica, non esclusiva del cristianesimo. Anche Gesù ha vissuto il digiuno nel deserto durante l'esperienza delle tentazioni (cf. Mt 4,1-2) e la sua stessa parola ribadisce che non di solo pane vive l'uomo (cf. Dt 8,3). L'esperienza del digiuno ci aiuta materialmente a ritornare all'essenziale, a distaccarci un po' dal quotidiano, a dare maggior peso allo Spirito Santo che nutre e sostiene la nostra vita.

Durante la Quaresima siamo chiamati a vivere **due giorni di digiuno e astinenza dalle carni**:

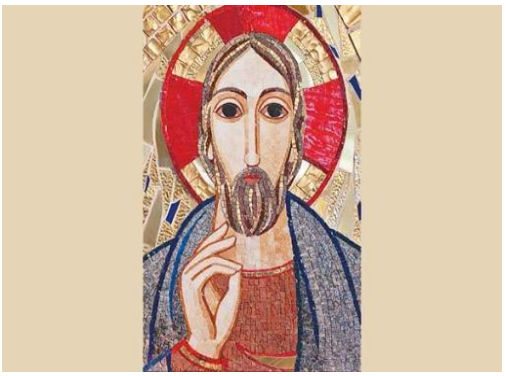
Mercoledì delle ceneri
18 Febbraio 2026

Venerdì Santo
3 Aprile 2026

Ricordo che per i cristiani questi due giorni sono **obbligatori**, tenuto conto dell'età anagrafica: t**utti coloro che hanno compiuto il 14° anno** di età sono chiamati a osservare **l'astinenza dalle carni**; invece, **tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato** sono tenuti all'osservanza del **digiuno**.

Cosa significa digiunare? In modo radicale non prendere cibo nei giorni di digiuno. Se non siamo in grado di vivere questo sacrificio possiamo anche saltare il pranzo o la cena, mantenendo sempre uno stile di sobrietà durante la giornata e osservando un mangiare essenziale.

Tutti i venerdì dell'anno, specialmente durante la Quaresima, siamo chiamati a osservare l'astinenza dalle carni. Anche questa pratica serve a richiamarci l'essenzialità dell'alimentazione. In antico la carne era il cibo dei ricchi o delle grandi feste. Oggi che viviamo in una totale abbondanza alimentare questo segno è più difficile da vivere e facile da travisare. Si tratta di utilizzare dei segni concreti e semplici che ci aiutino a recuperare la sobrietà e l'essenzialità della vita.



18 Febbraio 2026
Mercoledì delle ceneri: iniziamo insieme la Quaresima
Digiuno e astinenza dalle carni

Selva Malvezzi
Ore 8,30: Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri

Molinella
Ore 8,30: Ufficio delle Letture e Lodi del Mattino. Al termine imposizione delle ceneri

Per tutti i lavoratori:
Viviamo insieme il Digiuno

Ore 12,30-13,30 chiesa di San Matteo a Molinella:
Meditazione ***(al termine imposizione delle ceneri)***

Marmorta
Ore 16,45: Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri

San Martino in Argine
Ore 17,30: Santa Messa delle ceneri

San Pietro Capofiume
Ore 19,00: Santa Messa delle ceneri

Molinella
Ore 20,30: Santa Messa della ceneri

Prepariamo insieme la Quaresima

Il digiuno ti mortifica, non soccorre gli altri. Saranno fruttuose le tue privazioni se donerai ad altri con larghezza. Ecco, hai defraudato la tua anima; a chi darai ciò che ti sei tolto? dove porrai ciò che hai negato a te stesso? Quanti poveri potrebbe saziare il pranzo che noi oggi abbiamo interrotto! Il tuo digiuno deve essere questo: mentre un altro prende cibo, godi di nutrirti della preghiera per la quale sarai esaudito. Se avrai dato il pane con tristezza, hai perduto il pane e il merito. Fa' dunque questo di buon animo … Con quanta celerità sono accolte le preghiere di coloro che operano il bene! Questa è la giustizia dell'uomo in questa vita, il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l'elemosina. Amen.

Dalle "Esposizioni sui Salmi" di Sant'Agostino Vescovo *(En. in ps. 42, 7-8)*

Domenica 22 Febbraio 2026: I di Quaresima

Ore 16,30: Meditazione e preghiera personale
Ore 17,30: Secondi Vespri

Chiesa di San Matteo di Molinella

Stazioni quaresimali

Venerdì 20 Febbraio 2026

Chiesa S. Francesco e S. Anna - Medicina
Stazione Quaresimale di tutto il Vicariato

Ore 20,30: Confessioni
Ore 21,00 Santa Messa

Venerdì 27 Febbraio 2026

Parrocchia di Selva Malvezzi
Ore 20,00: Confessioni
Ore 20,30 Santa Messa

Venerdì 6 Marzo 2026

Parrocchia di Marmorta
Ore 20,00: Confessioni
Ore 20,30: Santa Messa

Venerdì 13 Marzo 2026

Parrocchia di San Pietro Capofiume
Ore 20,30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 20 Marzo 2026

Parrocchia di San Martino in Argine
Ore 20,30: Via Crucis

Venerdì 27 Marzo 2026

Parrocchia di Molinella
Ore 20,30: Liturgia Penitenziale

ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Dio ha tempo. E tu....?
Catechismo per tutti

Quando?

I Lunedì di Quaresima: 23 Febbraio, 2, 9, 16, 23 Marzo

Dove?

Nella chiesa parrocchiale di San Matteo Apostolo

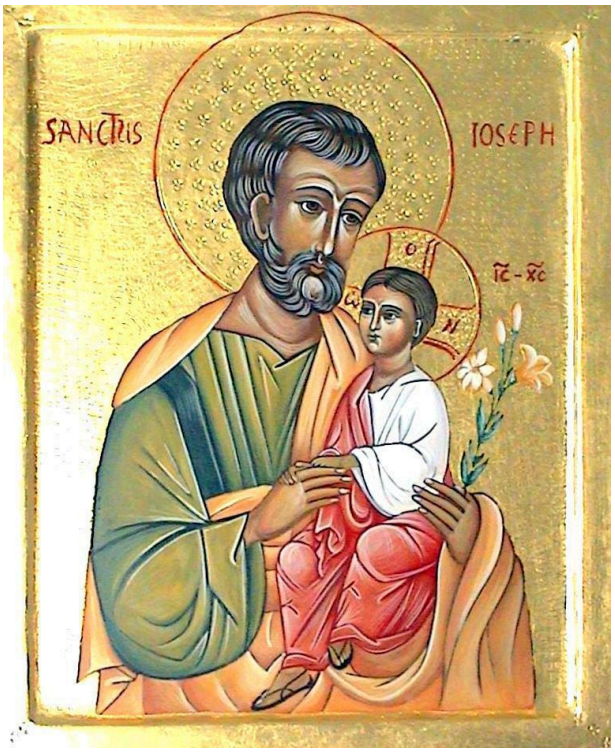
Cosa faremo?

18,30: Messa

19,00-19,30: Catechesi

Solennità di SAN GIUSEPPE
Sposo di Maria

Giovedì 19 Marzo 2026



Molinella ore 8,30: MESSA

Marmorta ore 20,30: MESSA

Preghiamo per i nostri papà!

ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Via Crucis

Chiesa di San Francesco d'Assisi - Molinella

Domenica 1 - 8 - 15 - 22 Marzo

Ore 16,30: Via Crucis

Ore 17,00: Secondi Vespri

Solennità
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Mercoledì 25 Marzo 2026

San Martino in Argine: 8,30 Messa

San Pietro Capofiume: 20,30 Messa

SETTIMANA SANTA

24 Marzo: Martedì
8,30 a Molinella: Santa Messa
16,00 – 18,30 a Molinella: Confessioni

26 Marzo: Giovedì
8,30 a Molinella: Santa Messa
16,00 – 18,30 a Molinella: Confessioni

28 Marzo Sabato
8,30 a Molinella: Santa Messa
9,30-12,00 a Molinella: Confessioni
18,00 a Molinella: Santa Messa (non viene benedetto l'ulivo)
20,45 a Bologna Processione e Veglia con l'Arcivescovo

29 Marzo
Domenica delle Palme e della Passione del Signore

9,45: ritrovo nella chiesa di San Francesco a Molinella
10,00: benedizione dell'ulivo e delle palme.
Processione lungo via Mazzini fino alla chiesa di San Matteo e celebrazione Eucaristica. A questa unica celebrazione sono invitati tutti i membri della Zona Pastorale, tutti i ragazzi/e del catechismo, e chiunque non sia impedito negli spostamenti. Si tratta di un momento comunitario per tutte le nostre realtà: cerchiamo di essere tutti presenti!
Presiede la celebrazione **S. Ecc.za MONS. DOUGLAS REGATTIERI, Vescovo emerito di Cesena - Sarsina**
16,00 a Molinella (chiesa di San Matteo) Via Crucis
17,00 a Molinella (chiesa di San Matteo) Secondi Vespri e Benedizione delle Uova
19,00 a San Martino in Argine: Santa Messa

BENEDIZIONE DELLE UOVA

Domenica 29 Marzo

Giovedì 2 Aprile

Domenica 29 Marzo

Molinella: ore 17,00 chiesa di San Matteo

Marmorta: ore 15,00 in chiesa

San Pietro Capofiume: ore 15,00 in chiesa

San Martino in Argine: ore 16,00 in chiesa

Selva Malvezzi: ore 16,00 in chiesa

Giovedì 2 Aprile

Molinella: ore 9,30; 10,00; 11,00; 12,00; 16,00; 17,00; 18,00

Fuori da questi orari non saranno
impartite ulteriori benedizioni

30 Marzo Lunedì Santo
16,00 – 18,00 a Molinella: Confessioni
18,30 a Molinella: Santa Messa

31 Marzo Martedì Santo
16,00 – 18,00 a Molinella: Confessioni
18,30 a Molinella: Santa Messa

1 Aprile Mercoledì Santo
8,30 a San Martino in Argine: Santa Messa
18,30 a Bologna (Cattedrale): **Messa del Crisma**

2 Aprile Giovedì Santo
8,30 a Molinella: Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

TRIDUO PASQUALE

2 Aprile Giovedì Santo: In Coena Domini

Chiesa di San Matteo Apostolo - Molinella

20,30 MESSA in Coena Domini

21,30 – 22,30 presso l'altare della reposizione Adorazione Eucaristica guidata. Prosegue personale e silenziosa fino alle 24,00.

3 Aprile Venerdì Santo: In Passione Domini

Oggi per tutti i cristiani è fatto obbligo di osservare il digiuno (dai 18 anni ai 60 anni) e l'astensione dalle carni (dai 14 anni in poi)

Chiesa di San Matteo Apostolo - Molinella

8,30 a Molinella: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine
15,00 a Molinella: Celebrazione dell'Ora Nona e Benedizione con la Reliquia della Croce

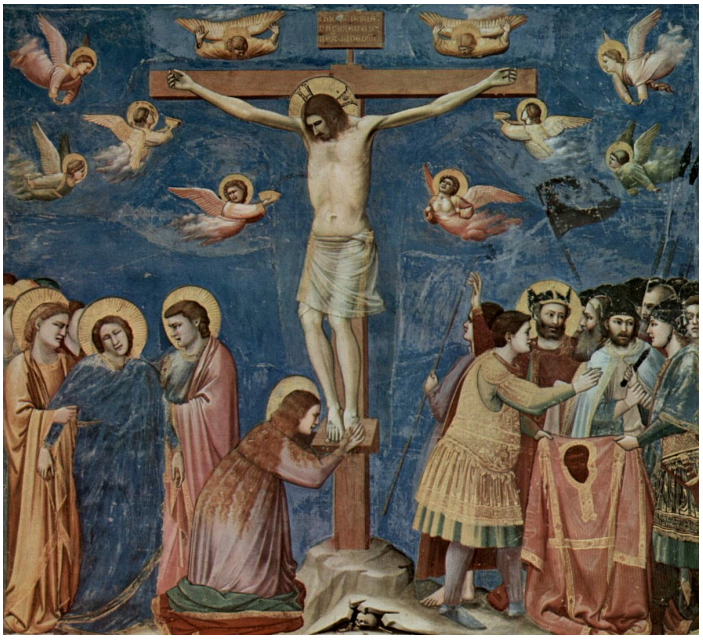
Chiesa di Marmorta

15,00 a Marmorta Via Crucis per i ragazzi

Chiesa di Selva Malvezzi

19,00 celebrazione in Passione Domini

Al termine solenne Via Crucis con i flambeaux e Benedizione con la Reliquia della Croce nella chiesa parrocchiale.



4 Aprile SABATO SANTO

Giornata dedicata al silenzio e alla contemplazione del Mistero della Croce.
Per chi desidera è vivamente consigliato protrarre il digiuno fino alla Veglia.

Chiesa di San Matteo Apostolo - Molinella

8,30 a Molinella: celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine
9,30 – 12,30 a Molinella: Confessioni
15,00 a Molinella celebrazione dell'Ora Nona
15,30 – 18,00 a Molinella: Confessioni

IN RESURRECTIONE DOMINI

Chiesa di San Matteo Apostolo - Molinella

21,00 VEGLIA PASQUALE

Ci ritroveremo nel campo dell'Oratorio
(via Bentivogli, 1) per iniziare la Liturgia della Luce
con la benedizione del fuoco.

5 Aprile 2026: Pasqua del Signore

9,00 a San Pietro Capofiume: Santa Messa
9,00 a Marmorta: Santa Messa
10,30 a Molinella: Santa Messa
11,00 a San Martino in Argine: Santa Messa
11,00 a Selva Malvezzi: Santa Messa
17,00 a Molinella: celebrazione dei Vespri
19,00 a Molinella (chiesa di San Francesco): Santa Messa

6 aprile: Lunedì in Albis

10,30 a San Martino in Argine: Messa per tutta la Zona Pastorale, segue la tradizionale benedizione delle automobili